

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2022-2024 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1) Premessa: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 E DEL RENDICONTO 2021

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 in data 20.04.2022.

Antecedentemente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- n. 1 del 20.01.2022 Prelevamento n. 1 dal Fondo di riserva ;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

✓ con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 59 del 05.05.2022 Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021;
- n. 66 del 20.05.2022 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000;
- n. 83 del 28.06.2022 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000;

✓ con determinazione del Responsabile Finanziario:

- n. 316 del 27.06.2022 Applicazione quote di avanzo vincolato presunto 2021 ex art. 175, comma 5-quater, lett. c) D. Lgs. 267/2000;

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta di data odierna **n. XX in data 29.07.2022**. Il rendiconto 2021 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € **2.160.357,72** così composto:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	Importo parziale	Importo totale
AVANZO ACCANTONATO			1.300.735,16
Fondo rischi ed oneri		16.651,71	
Fondo crediti di dubbia esigibilità		971.479,78	
Altri Accantonamenti		312.603,67	
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI			121.864,90

AVANZO VINCOLATO PER LEGGE E/O PRINCIPIO CONTABILE	360.242,32
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA FINANZIAMENTI	7.969,32
AVANZO DA VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	18.163,64
AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI	8.156,90
AVANZO LIBERO	343.225,48

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- ☐ le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- ☐ i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- ☐ in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

La verifica della permanenza degli equilibri richiede, nel corrente anno, particolare attenzione, in parte per il perdurare della emergenza sanitaria le cui conseguenze ricadono anche sull'esercizio 2022; a tale crisi si aggiunga l'attuale crisi derivante dall'emergenza della guerra in Ucraina, che ha causato un'impennata imprevedibile dei costi dell'energia elettrica e del gas. In sede di elaborazione del bilancio previsionale è stato fatto il possibile per reperire circa il 30% in più di risorse da destinare alle utenze, provvedendo con successiva variazione di bilancio ad utilizzare i fondi statali derivanti dal Decreto energia nonché parte della quota di avanzo vincolato del Fondo funzioni fondamentali 2020 (€ 20.000,00) per la copertura degli aumenti dell'energia elettrica, raffrontati ai costi 2019.

Si rinvia alla sezione relativa alla situazione che possano creare squilibrio per una attenta analisi della gestione dell'emergenza "Energia elettrica e gas"

3) L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- ☐ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- ☐ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ☐ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento.

4) Le verifiche interne

La ricognizione delle entrate ha posto delle difficoltà per quanto riguarda la previsione sulla base degli incassi dell'IMU e dell'addizionale IRPEF.

E' stato richiesto a mezzo mail ai responsabili di servizio di:

- ☐ segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- ☐ segnalare la presenza di eventuali passività potenziali;
- ☐ verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione di competenza ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, soprattutto in ordine alle eventuali maggiori spese derivanti dall'emergenza;
- ☐ verificare i residui attivi e passivi aperti alla data della verifica ed evidenziare eventuali economie e/o insussistenze.

A seguito dei riscontri pervenuti e dalle verifiche delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto 2021, a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	850.447,22	Titolo I	1.157.052,83
Titolo II	147.390,65	Titolo II	186.548,39
Titolo III	352.882,15	Titolo III	0
Titolo IV	519.653,74	Titolo IV	0
Titolo V	476.542,66	Titolo V	0
Titolo VI	0	Titolo VII	0
Titolo VII	0		85.777,07
Titolo IX	12.377,96		
TOTALE	2.359.294,38	TOTALE	1.429.378,29

Alla data del 14.07.2022 risultano:

- ☐ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 422.861,72
- ☐ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 958.037,40

Alla data odierna, non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi che possano determinare situazione di squilibrio. Dalla registrazione delle insussistenze dei residui attivi/passivi

emerge una eliminazione di residui passivi di € 22.969,85 superiore all'eliminazione dei residui attivi di € 2.703,86.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Disamina delle situazioni che possano determinare squilibri nella gestione e per le quali si è ritenuto di intervenire in sede di Salvaguardia degli Equilibri:

Alcune considerazioni sulla gestione corrente: il rincaro inizialmente stimato in circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sta subendo un incremento ulteriore, imprevedibile nella sua quantificazione e certamente insostenibile con le risorse a disposizione dell'ente. L'incertezza delle stime da effettuarsi fino al 31/12/2022 sono dettate dal fatto che le convenzioni Consip hanno sospeso le forniture a prezzo fisso e gli stessi gestori – del gas per esempio – non sono in grado di capire quali saranno i prezzi praticabili. Fino al 30/06/2022 non si è evidenziato uno scostamento eccessivo rispetto alle previsioni, ma si attendono le fatture del mese di luglio per avere maggiore contezza dei costi.



RINCARI UTENZE ENERGIA ELETTRICA – Passività pregressa Illuminazione pubblica – VARIAZIONE N. 13

Nel mese di febbraio 2022 il Gestore del servizio di illuminazione pubblica comunicava un conguaglio sull'esercizio 2021 pari ad € 50.850,81 comprensivi di IVA;

Premesso che la previsione degli aumenti tariffari del 4° trimestre 2021 era oggettivamente di difficile quantificazione, stante l'assenza di indicazioni chiare al riguardo e di precedenti cui fare riferimento, si è ritenuto di procedere alla copertura dei costi del servizio a conguaglio mediante riconoscimento della stessa quale "Passività pregressa".

Dalla disamina delle pronunce dei Magistrati contabili emerge l'interpretazione per cui le maggiori spese inerenti ad un impegno di spesa assunto con apposita determinazione, seppur in modo insufficiente rispetto alle spese sostenute in seguito alla ricezione delle fatture, non sono qualificabili come "debito fuori bilancio" bensì come "**passività pregresse**" o arretrate, ovvero spese per debiti per cui si è proceduto a regolare impegno (ai sensi dell'art. 183 del TUEL), ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo ad un debito in assenza di copertura (mancanza o insufficienza dell'impegno contabile ai sensi dell'art. 191 del TUEL) e costituiscono pertanto debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione e che, in tali casi, occorre osservare le ordinarie procedure di spesa ai sensi dell'art. 191 del TUEL, accompagnate dalla eventuale variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse ove queste siano insufficienti.

Non si può pertanto desumere, da un lato, che esse siano sorte in violazione delle regole del bilancio e, dall'altro, che sia necessaria la manifestazione di una loro ratifica da parte dell'organo consiliare;

Nel caso delle spese a carattere continuativo, quali quelle relative alle utenze, la cui somma da pagare non sia determinata, ma solo genericamente determinabile a priori, l'impegno di spesa è

necessariamente presunto; esso viene perciò determinato dall'amministrazione tramite un giudizio prognostico prudente e ponderato, secondo una regola di corretta gestione contabile e di buona amministrazione che poggia sui criteri della ragionevolezza e dell'attendibilità;

Si richiama la Deliberazione della Corte dei Conti sezione Lombardia, n. 63/2022, in cui sostanzialmente viene acconsentito all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione al fine di fronteggiare gli aumenti dell'energia elettrica e gas, solo nella misura in cui risponda alle specifiche finalità indicate nel comma 2 dell'art.187, nell'ordine di priorità ivi riportato;

In sede di rendiconto della gestione 2021 era stata preventivamente accantonata una quota del risultato di amministrazione di € **51.000,00**, che si procede ad applicare al cap. 2434, denominato "SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE" – codice di bilancio n. 10.05-1.03.02.15.015.

RINCARI FORNITURA GAS NATURALE ANNO CORRENTE – VARIAZIONE N. 14

Il rincaro inizialmente stimato in circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sta subendo un incremento ulteriore, imprevedibile nella sua quantificazione e certamente insostenibile con le risorse a disposizione dell'ente. L'incertezza delle stime da effettuarsi fino al 31/12/2022 sono dettate dal fatto che le convenzioni Consip hanno sospeso le forniture a prezzo fisso e gli stessi gestori – del gas per esempio – non sono in grado di capire quali saranno i prezzi praticabili. Fino al 30/06/2022 non si è evidenziato uno scostamento eccessivo rispetto alle previsioni, ma si attendono le fatture del mese di luglio per avere maggiore contezza dei costi.

Dai colloqui intercorsi con il gestore della fornitura di Gas, viene stimato un aumento annuo di circa € 100.000,00, pertanto si ritiene opportuno intervenire con applicazione di quota di avanzo libero di € **50.000,00** al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario, messo in pericolo dall'aumento incontrollato dei costi di fornitura.

Si dà atto fin d'ora che tale operazione sarà rimodulata presumibilmente con una variazione da tenersi nel mese di settembre, quando l'Ente avrà avuto maggiore contezza rispetto alla quantificazione degli ulteriori fondi che lo Stato intende mettere a disposizione per fronteggiare il Caro energia e gas.

Le norme non sono ancora entrate in vigore ma si è in attesa di ricevere_

- una ulteriore quota dal Decreto Energia;
- possibilità di utilizzo delle economie del Fondo Funzioni Fondamentali per finanziare non solo i costi dell'energia elettrica ma anche quelli del gas, inizialmente vietati dal MEF;
- possibilità di utilizzo dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada per eccesso di velocità, per cui si provvederà a modificare la deliberazione della Giunta Comunale relativa alle modalità di utilizzo di tali proventi;
- finanziamento dei Centri estivi, la cui spesa è già stata anticipata con fondi propri da parte dell'Ente.

Stima minor introito Addizionale Irpef – VARIAZIONE N. 13

A seguito analisi degli incassi avvenuti nello stesso periodo dell'anno precedente, in via prudenziale si ritiene opportuno salvaguardare l'equilibrio mediante utilizzo di parte dell'Avanzo libero pari ad € 50.000,00.

Si richiama

GESTIONE CORRENTE

Si esplicitano le tipologie di variazioni più rilevanti che hanno riguardato maggiori/minori entrate e/o maggiori/minori spese della parte corrente all'interno della **VARIAZIONE N. 13**:

Utilizzo € 12.000,00 dell'Avanzo Vincolato Funzioni Fondamentali

La normativa vigente ha consentito l'utilizzo delle economie del Fondo Funzioni Fondamentali per la copertura delle maggiori spese di energia elettrica, calcolate confrontando i costi 2019 dello stesso periodo. Gli uffici hanno stimato un aumento di € 32.452,00, per cui con precedente variazione – n. 9 – si era proceduto a parziale copertura di tale aumento. In questa sede si è provveduto ad applicare l'ulteriore quota di € 12.000,00 la quale può essere utilizzata senza vincolo in quanto già in sede previsionale l'Ente aveva provveduto alla copertura della maggiore spesa con fondi propri.

Trasferimenti statali, regionali e da privati:

- Trasferimento regionale per interventi in materia di Politiche per la Sicurezza – sezione II – competenza Corpo Polizia Locale in Convenzione
Contributo parte corrente € 25.527,00
Utilizzo: Aggiornamento software impianti videosorveglianza
Acquisto divise
Manutenzione ordinaria dotazioni polizia locale
- Contributo parte capitale € 76.175,00
Realizzazione impianto videosorveglianza
Creazione/adeguamento sala operativa
Acquisto mezzi e attrezzature
- Contributo Arlef – Culturanuova € 3.000,00
- Donazione da parte di istituti bancari per acquisto dispositivi per la Protezione civile € 800,00

Maggiori e minori entrate:

- Sono state rilevate maggiori entrate dal pagamento delle rette dell'utenza per strutture con disabilità € 14.100,00
- Dal monitoraggio e verifica delle entrate sono state stimate minori entrate da IMU, dall'utilizzo delle sale comunali, auditorium, dalle contribuzioni dei comuni per servizi in convenzione - € 42.500,00

Maggiori e minori spese:

- Sono state rilevate maggiori/minori spese nell'ambito della spesa del personale, le cui maggiori spese sono da imputarsi all'adeguamento dello stanziamento relativo al risultato 2022 dei T.P.O. e alla necessità di esternalizzare la sistemazione delle posizioni pensionistiche dei dipendenti che hanno transitato quali dipendenti del Comune, nonché alla possibilità di proroga di ulteriore mese della risorsa interinale; le minori spese fanno riferimento ai costi del segretario comunale, per complessivi € 3.500,00

- Da una complessiva analisi degli stanziamenti di bilancio si è provveduto a diminuire gli stanziamenti laddove esistevano impegni di spesa definitivi al fine di coprire le maggiori spese e le minori entrate registrate

Lo stanziamento iniziale del fondo di riserva di € 32.000,00, ad oggi utilizzato per € 7.000,00 e con una disponibilità residua di € 25.000,00 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste. La quota minima prevista dall'art. 166 comma 2-bis è quantificata in € 9.202,64 per le spese impreviste di cui al comma stesso.

➤ **GESTIONE IN CONTO CAPITALE**

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale non sono state evidenziate da parte del competente ufficio variazioni ai cronoprogrammi di spesa. Sono state invece richieste contabilizzati i trasferimenti nell'ambito della Polizia Locale per interventi di investimento.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01.01.2022 ammontava ad € 2.139.849,62. Alla data del 14.07.2022 ammonta a € 2.680.902,57 e risulta così movimentato:

fondo di cassa all'1.1.2021	2.044.258,98	fondo di cassa all' 1.1.2022	2.139.849,62
Riscossioni effettuate	5.285.718,15	Riscossioni effettuate	4.608.108,06
Pagamenti effettuati	4.393.421,89	Pagamenti effettuati	4.067.055,11
Provvisori non regolarizzati entrate	95.670,36	Provvisori non regolarizzati entrate	60.742,04
Provvisori non regolarizzati uscite	0,41	Provvisori non regolarizzati uscite	20,00
Fondo di cassa effettivo	3.032.225,19	Fondo di cassa effettivo	2.680.902,57

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dalla normativa vigente (*per le fatture 30 gg.*), garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 971.479,78 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 84.610,70. In sede di verifica si rileva un maggior stanziamento pari ad € 86.443,30, registrato in contabilità. Il metodo utilizzato è sempre l'applicazione del complemento a 100 della percentuale di riscossione. L'accantonamento aumenta leggermente a seguito delle aumentate entrate riferite alle rette in strutture per disabili.

E' stata compiuta una verifica particolare sui proventi e relative riscossioni delle sanzioni al Codice della Strada evidenziando una situazione in linea con le previsioni. Si rimanda a successiva variazione, anche in considerazione della modifica della destinazione d'uso dei proventi derivanti dalle sanzioni sulla velocità.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che permane un potenziale debito fuori bilancio segnalato dall'Ufficio Affari Generali per € 1.500,00. A tal proposito il Responsabile Finanziario ha sollecitato la regolarizzazione della posizione nei termini consentiti dalle norme.

4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Gli equilibri sono assicurati con le verifiche di cui al D. Lgs. 267/2000 art. 193, comma 1 per cui *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.”*

In questa sede è stato verificato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa regionale, in termini di:

- sostenibilità della spesa di personale, che risulta rispettato;
- sostenibilità della spesa di indebitamento dell'ente, che come già evidenziato in sede previsionale non è rispettato. Nonostante un leggero aumento delle entrate correnti, l'aumento di € 9.000,00 necessario a coprire le quote interessi dei mutui che erano stati sospesi a causa del Covid ha fatto aumentare la percentuale dell'obiettivo al 14,80.

Le variazioni di assestamento generale di bilancio di cui alla presente analisi sono analiticamente riportate nei prospetti denominati Variazione n. 13 e n. 14 allegati alla proposta di deliberazione consiliare n. 42.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Samantha Bevilacqua

Pasian di Prato, li 14.07.2022